

## *Nel rapporto vestiamo la maglia grigia e Riguzzi dimentica i camini*

# Qualità dell'aria, inceneritori assenti

FORLÌ - Degli inceneritori non c'è traccia nel rapporto sulla qualità dell'aria. Per il resto una maglia se non nera quantomeno grigia. Grigio fumo. E' quella che indossa il nostro territorio in fatto di qualità dell'aria. Almeno stando ai mediocri dati del «Rapporto annuale sulla qualità dell'aria» comunale presentati ieri in sede di seconda Commissione consigliare contestualmente alle linee guida del Piano provinciale della qualità dell'aria. E naturalmente nel salone del Consiglio non poteva non aleggiare lo spettro degli inceneritori, che nel piano provinciale, di fatto, sono tenuti fuori.

## **Aria, vestiamo la maglia grigio-fumo**

### *E nel piano anti-smog Riguzzi "dimentica" gli inceneritori*

FORLÌ - (fra.maz.) Una maglia se non nera quantomeno grigia. Grigio fumo. E' quella che indossa il nostro territorio in fatto di qualità dell'aria. Almeno stando ai mediocri dati del «Rapporto annuale sulla qualità dell'aria» comunale presentati ieri in sede di seconda Commissione consigliare (presidente Paolo Ragazzini) contestualmente alle linee guida del Piano provinciale della qualità dell'aria (in fase di discussione, dovrebbe vedere la luce entro fine mese). E naturalmente nel salone del Consiglio non poteva non aleggiare lo spettro degli inceneritori, che nel piano provinciale, di fatto, sono tenuti fuori. Seduti fianco a fianco gli assessori all'ambiente di Forlì, Palmiro Capacci, e quello provinciale, Roberto Riguzzi, oltre al «fornitore» dei dati, il

direttore dell'Arpa di Forlì Franco Scarponi. In particolare i numeri che più preoccupano sono quelli riguardanti famoso Pm10, ovvero le polveri sottili (ad esempio, la centralina di piazza Morgagni ha superato la soglia massima 78 volte contro le 35 indicate come limite per la salute), l'ozono nei mesi estivi (48 sforamenti contro i 35 previsti al parco della Resistenza) e il benzene (specie a Porta Schiavonia e viale Gramsci). Dati «sensibili», consapevoli del fatto che è appurato il nesso aria cattiva-maggiore incidenza di tumori. Già attivati dal Comune la campagna per risanare l'aria: edilizia eco-compatibile attraverso regolamento ad hoc, piano energetico e soprattutto piano del traffico. Nel mirino in particolare il rinnovo del parco macchine: accusate d'esser il

primo fattore d'inquinamento, è iniziato già da tempo il rinnovo del parco trasporto pubblico. Provvedimenti che in larga parte ricalcano le linee del Piano provinciale. Al centro della discussione, quest'ultimo, specialmente per la questione inceneritori. Se Romano Baccarini (Viva Forlì) ha lamentato il rovesciamento del fare politica con «la discussione dei piani ambientali prima della presentazione dei dati sull'esistente». Luciano Minghini (Ds) ha il chiesto: «Perché dal piano di riduzione entro il 2010 delle emissioni sono esclusi gli inceneritori?». Riguzzi ha replicato che per la zona di Coriano ci sono rilevamenti specifici e che il taglio agli inquinanti degli inceneritori è fuori perché argomento delle procedure d'autorizzazione ambientali in discussione.